

— | SICUREZZA, ARRIVA IL REPARTO PREVENZIONE CRIMINE | —

Il ministero manda cinquanta poliziotti in più Il sindacato: «Soddisfatti, ma facciamo presto»

La **polizia** istituirà un nuovo Reparto prevenzione criminale. Lo prevede la bozza del ministero dell'Interno, «ravvisata l'esigenza di potenziare il dispositivo di controllo del territorio in Umbria, al fine di una più incisiva ed efficace azione di prevenzione e contrasto della criminalità». Insomma, più agenti per una maggiore sicurezza.

Secondo la bozza (che ora deve passare al vaglio dei sindacati, prima della firma del **capo della polizia Antonio Manganelli**), il Reparto prevenzione criminale Umbria avrà una dotazione organica di 50 unità: un commissario, 5 ispettori, 10 sovrintendenti e 34 tra agenti ed assistenti. Un numero destinato a crescere, tra personale tecnico-scientifico e dell'amministrazione civile.

Alla notizia della bozza, per la cui definizione dal ministero si parla di «urgenza», sono seguiti diversi interventi. A partire da quello di Fabio Tristano, segretario provinciale del **Sap** (sindacato autonomo di **polizia**) che si dice «molto soddisfatto della bozza, che auspichiamo venga ratificata nel più breve tempo possibile. Forse la soluzione più immediata e veloce potrebbe essere quella di aprire il Reparto all'interno della scuola di **polizia** di Spoleto, dove una trentina di colleghi non istruttore hanno già dato la loro disponibilità».

Soddisfazione anche dall'onorevole Pietro Laffranco, vicepresidente deputati del Pdl e coordinatore vicario del Pdl Umbria («c'era bisogno di altre forze per garantire la sicurezza a Perugia e su tutto il territorio regionale»), e dal consigliere comunale Pdl Emanuele Prisco che parla di provvedimento «per stanare la feccia che si è annidata nelle nostre strade e rimediare agli errori del passato».

